

## **PRESENTAZIONE DEL RESTAURO DELL'ANTIFONARIO XVII sec. CATTEDRALE UGENTO - 19 dicembre 2013**

Un caldo e affettuoso saluto di benvenuto insieme a Sua Eccellenza Mons. Vito Angiuli, Vescovo di questa Diocesi, al Parroco di questa Chiesa cattedrale don Rocco Zocco, e mio personale, a tutti voi onorevoli Autorità civili e militari, agli illustri rappresentanti del mondo scolastico, culturale, artistico, agli appassionati studiosi e cultori della ricerca storica e letteraria, a tutti voi cari amici.

L'occasione di questa serata, nel clima festoso del Natale, è indubbiamente la presentazione dei lavori di restauro di un ANTIFONARIO del XVII secolo, appartenuto al Capitolo Cattedrale, e conservato nella Biblioteca del Seminario Vescovile "Mons. Vito Tonti". Ma l'intento principale è, altresì, far conoscere a tutti che la Chiesa ugentina, nella suddetta biblioteca, ha in deposito un patrimonio di fede, di cultura e di valori artistici che ha saputo conservare nel tempo e che desidera al più presto, dopo la delicata e importante fase di catalogazione, inventariazione, restauro e digitalizzazione e in concomitanza con quella altrettanto necessaria di deumidificazione, disinfezione-disinfestazione e spolveratura, rendere disponibile agli studiosi e, nel contempo, far conoscere a tutti gli ugentini e non.

Si tratta di una forma artistica, culturale e ricreativa insieme, attraverso la quale si vuole garantire una speciale attenzione alla cultura. E' questo l'intento che deve animare la vita di un popolo che si nutre della consapevolezza del suo passato e dell'apprezzamento per il patrimonio che ha ereditato.

Ritengo, che in un futuro informatico, in verità già presente, in cui, lo scritto su carta verrà trasposto in una memoria elettronica, è opportuno rimanere affezionati ai libri, tanto più se sono antichi, perchè consegnano a noi memorie d'altri tempi, quelle che hanno permesso alla nostra civiltà di fare passi in avanti e di giungere fino alle conquiste di oggi. Mi pare che nella fatica nel confezionare un libro, nel trascriverlo o nello stamparlo, dopo l'invenzione della stampa, vi sia più umanità, anche se più fatica, e quindi un maggior rapporto tra chi ha scritto un libro e chi lo legge, avvertendo, direi quasi, la sensazione di vivere relazioni di continuità fisica.

Questa serata, all'insegna dell'arte libraria e dell'arte musicale, che vi sarà ampiamente e tecnicamente illustrata dai vari interventi di esperti, si presenta dunque come l'occasione per conoscere da vicino un importante bene culturale della città, apprezzare e godere con gratitudine di un passato attento e laborioso e per prospettare altri progetti di lavoro per il futuro.

IL DIRETTORE don Beniamino Nuzzo